



MAINTENANCE TIME III

MANUTENZIONE CIVILE: SERVIZI E INFRASTRUTTURE

*La certificazione delle competenze in ambito
di manutenzione civile*





In un contesto professionale in cui l'auto referenziazione costituisce l'unico metodo per affermare la propria competenza e professionalità, la certificazione diviene strumento essenziale, riconosciuto unanimemente e super partes per attestare la reale conoscenza e competenza di un professionista. La certificazione diviene pertanto un requisito chiave per la corretta individuazione delle competenze professionali e costituisce un fattore di efficienza e competitività nei mercati aperti.

La certificazione delle figure professionali è uno strumento primario alla base dei processi di costruzione e assicurazione della qualità.

La **CERTIFICAZIONE** è la procedura con cui una terza parte dà assicurazione scritta che una persona è conforme a requisiti specifici.

Il valore aggiunto della
CERTIFICAZIONE
delle competenze



L'importanza
dell'aggiornamento
professionale continuo



Nell'ambito delle professioni non regolamentate, cioè quelle professioni il cui esercizio non è vincolato al possesso né di alcun requisito né di specifica formazione, se non quelli stabiliti dal Codice Civile italiano, si rischia infatti che il rapporto tra professionista e cliente si basi esclusivamente sulla fiducia o su una promessa di professionalità, nasce quindi la necessità di una certificazione delle competenze del professionista redatta da un Organismo di Certificazione di terza parte indipendente. La certificazione è dunque l'atto mediante il quale, un organismo di terza parte indipendente, attesta che *una persona, valutata secondo regole prestabilite, possiede i requisiti necessari per operare, con **competenza e professionalità**, in un settore di attività specifico. **La certificazione delle persone assicura, quindi, che determinate figure professionali possiedano, mantengano e migliorino nel tempo la necessaria competenza, intesa come l'insieme delle conoscenze, delle abilità e comportamenti richiesti per i compiti assegnati.***





Fare trasparenza: come applicare le leggi di riferimento.
La semplificazione delle norme UNI

- ❖ Decreto attuativo alla legge sulla riforma del mercato del lavoro **n. 92/2012** “Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita”.
- ❖ **Legge 14 gennaio 2013 n 4** disposizioni in materia di professioni non organizzate.
- ❖ **Decreto Legislativo 16/gennaio 2013 n. 13 certificazione delle competenze.**
Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l’individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell’articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92.

Valorizzare il capitale umano e misurare il talento delle risorse per migliorare le performance aziendali sui mercati di riferimento.

**DECRETO LEGISLATIVO 16/GENNAIO 2013 N. 13
CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE**

Promuovere la crescita e la valorizzazione del patrimonio culturale e professionale garantendo il riconoscimento, la trasparenza e la spendibilità

Gli standard minimi di processo



Gli standard minimi di attestazione:

**Libretto
FORMATIVO**



COMPETENZA:
capacità di mobilitare progettualità
ovvero saperi in azione



Un valido esempio tra standardizzazione e legislazione:
la UNI 11420 “Qualifica del personale di manutenzione”



UNI 11420: la norma definisce le conoscenze, le abilità e le competenze necessarie per la qualifica del personale di manutenzione. La norma è principalmente indirizzata alle imprese di manutenzione che operano per conto terzi. Può tuttavia trovare applicazione anche nell’ambito di organizzazioni complesse che prevedono al loro interno una specifica funzione manutenzione.

L’importanza della norma: la strada della semplificazione

- ❖ la normazione tecnica quale strumento di autoregolamentazione del mercato delle professioni;
- ❖ la complementarità esistente tra norme e leggi;
- ❖ la necessità del coinvolgimento più ampio possibile di tutte le parti interessate, con particolare attenzione per gli utenti.



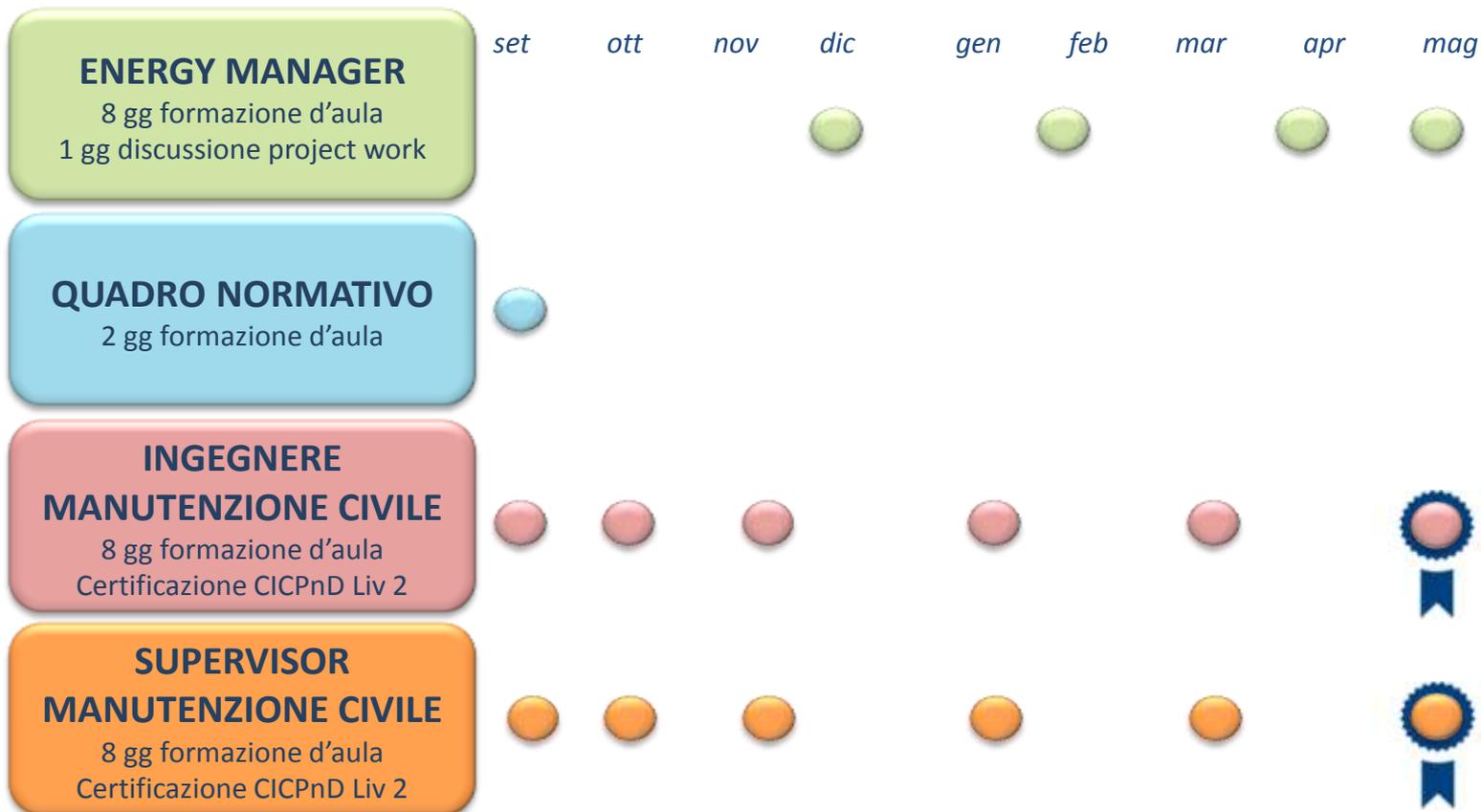


1. Per identificare le professionalità non regolate da ordini;
2. Per definire requisiti, competenze, modalità di esercizio dell'attività professionale;
3. Per tutelare terze parti garantendo qualità del servizio prestato;
4. Per valorizzare l'individuo aggiornando le sue competenze in un sistema di formazione continua [circularità tra tempo della formazione e tempo del lavoro].

 **MANUTENZIONE CIVILE: esempio di trasparenza di una professione**

La nostra proposta formativa

<<< 2013 – 2014 >>>



SPUNTI DI RIFLESSIONE

È confortante vedere tutti gli attori , il Legislatore, il Governo, le Amministrazioni, da un lato, gli enti, gli organismi, gli operatori interessati e le loro associazioni, dall'altro lato, che stanno contribuendo, ciascuno nel suo ruolo, a costruire un effettivo ed affidabile dispositivo di certificazione e standardizzazione delle professioni non ordinistiche, che offra nuove possibilità di ordinato sviluppo delle stesse professioni e maggiori garanzie ai consumatori ed in genere agli utilizzatori di tali servizi professionali.

Questo è il quadro entro il quale si colloca “l'appello alla trasparenza” di tutte le professioni. Per garantire lo sviluppo economico e sociale stabile e duraturo è indispensabile che la “regolamentazione sia condivisa” tra professioni ordinistiche e professioni non regolamentate.

Al mercato, agli utenti ed ai consumatori, ma agli stessi operatori-professionisti serve una puntuale definizione dei contenuti prestazionali della loro professione in modo dinamico nel tempo, garantendo lo standard che la loro attività assicura nel tempo.

*Grazie per
l'attenzione!*

MariaPaola Cinelli

mariapaola.cinelli@jobizformazione.com